

Il Margine, n.9-10/1988

SOLDI E BUONI PROPOSITI

L'assemblea annuale dell'associazione «Oscar A. Romero» (di cui si è parlato nel n. 7-8/1988 del *Margine*) ha approvato il bilancio consuntivo della rivista.

Riferito al periodo 1 ottobre 1987-30 settembre 1988, risulta così articolato:

COSTI		RICAVI	
stampa	15.516.028	abbonamenti	9.626.600
spese postali	364.460	vendite singole	3.444.000
		quote sostenitori	1.249.300
totale costi	15.880.488	totale ricavi	14.319.900
		perdita	1.560.588

Il deficit con cui si chiude il 1988 è determinato dall'aumento dei costi di stampa: non è stato sufficiente l'aumento del numero degli abbonati (da 590 a 630) e il buon andamento delle vendite di singole copie della rivista.

Le previsioni per il 1989 parlano ancora in... rosso. A fronte di entrate per 15.500.000 (12.000.000 di abbonamenti e 3.500.000 di vendite), si prevedono uscite per 17.000.000. Il disavanzo sarà, dunque, di lit. 1.500.000.

Nel complesso il *Margine* si trova a dover risalire un china di oltre 3.000.000 di deficit.

La ferma deliberazione dell'assemblea è stata di riportare celermente il bilancio in pareggio. Per questo occorre il contributo dei lettori, ai quali si chiede il sacrificio dell'aumento del costo di abbonamento.

Per il 1989 le quote sono così definite:	abbonamento normale	lit. 20.000
	abbonamento sostenitore	lit. 30.000
	abbonamento di amicizia	lit. 50.000

L'appello ai lettori non è di maniera, né un sotterfugio. Il *Margine* vive solo ed esclusivamente del denaro proveniente dagli abbonamenti: non riceve finanziamenti pubblici, non ha sponsor di alcun genere, non ha proventi pubblicitari.

Del resto i costi sono limitati al massimo: il «confezionamento» del *Margine* è tutto opera di persone che lavorano a titolo gratuito, ad eccezione, ovviamente, delle fasi più tecniche di stampa.

L'impegno «in più» che i redattori si assumono davanti ai lettori è quello di recuperare il ritardo nell'uscita della rivista, assicurando la regolarità della pubblicazione.

Il *Margine* — sia detto senza retorica — è un piccolo spazio di libertà, di cui tutti siamo nello stesso tempo beneficiari e responsabili. Ognuno può dare il suo contributo: con il versamento della quota, con l'invio di indirizzi di persone cui mandare copie-saggio, con la diffusione diretta, con la collaborazione redazionale.

Speriamo di avere il contributo di tutti. ■